



## Comune, dal Consiglio ok al bilancio

BOLOGNA

S.M.

bologna@unita.it

Via libera al bilancio del Comune di Bologna per il 2013: è stato approvato ieri con 23 voti favorevoli (del sindaco Virgilio Merola, del Pd, della lista Amelia-Sel-Verdi, di Centro democratico) e 13 contrari (Pdl, Lega nord, M5s, gruppo misto), assieme ad un pacchetto di delibere relative a Tares, Imu, aree da destinare a residenza, attività produttive e terziario, alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Varate anche le tabelle dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale e il programma dei Lavori pubblici 2013-2015. Silvia Giannini, vicesindaco con delega al Bilancio, che nei giorni scorsi non aveva nascosto la grande fatica nel far quadrare i conti tra mille problemi, fatti di tagli ed incertezze, si dice «soddisfatta» e «ora aspetto che il Governo si muova su Imu e Tares, intanto io passo subito a lavorare per il prossimo bilancio». Il Consiglio ha inoltre approvato vari ordini del giorno collegati al bilancio. Ad esempio, all'unanimità, è passato un testo presentato dalla Lega nord che impegna la Giunta a mettere a dimora alberature non allergogene. Identica votazione per la proposta di politiche di sostegno agli adulti affetti da ludopatia (presentato da Lucia Borgonzoni, Lega nord), per realizzare un parcheggio alla ex-caserma Masini proposto da Francesca Scarano, anche lei della Lega e autrice dell'Odg per aumentare il personale Hera per la pulizia in centro storico. Ok anche a proposte M5s: per invitare la Giunta ad avviare i lavori di messa in sicurezza dei siti sotterranei di valore storico, testo presentato da Marco Piazza (ha votato contro l'ex grillina Federica Salsi). Promossi anche la richiesta di Pd e Pasquale Caviano (Cd) per «riqualificare il bilancio del Comune attraverso le Giornate della trasparenza», come pure l'appello a sostenere il teatro amatoriale e dialettale bolognese, a contrastare la violenza di genere, per il potenziamento delle politiche per il lavoro (spunti del Pd). Anche il Pdl «porta a casa» un risultato: l'ok all'ordine del giorno per riservare aree di sosta gratuita per la popolazione residente nelle aree militari dismesse.

Emilia Romagna

Materne, il governo unisce Pd e Art 33

Scopri i nostri contenuti e il mondo dei rifugiati con il nuovo servizio di abbonamenti

L'Espresso